





benvenuti a san giovanni









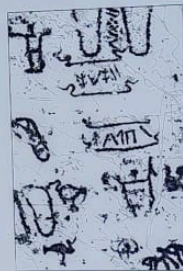


Coloreto  
Cusato - Zone  
2095  
11.76  
Croce di Zone 0.30  
San Bartolomeo 1.10  
Sovine 1.55  
Forcella di Coloreto 0.10  
Setergnù 0.45  
oline 1.15



C.A.I. PISOGNE  
● Sentiero Attrezzato ●  
E' Sconsigliata la Discesa  
212

## ROCCIA 50



### UCCELLI ACQUATICI E BARCHE ORNITOMORFE

La figura di uccello è presente nelle incisioni rupestri sin dagli inizi dell'età del Ferro. In forma più stilizzata osserviamo qui anche il motivo cosiddetto della barca zelatore a prora ornitomorfa, cioè con terminazione a testa d'uccello.

Questo motivo, originatosi probabilmente nel Vicino Oriente e diffuso dal XIII sec. a.C. dall'area della Cultura dei Campi di Urne anche in Italia, si trova raffigurato su vasi bronzei, armi, rasoi e fibule. Sulla Rocca 50 lo possiamo osservare in una delle sue ultime rappresentazioni (siamo verso la fine del VI sec. a.C.), associato anche ad iscrizioni runiche che, quando potranno essere decifrate, aiuteranno il motivo e probabilmente legato al mondo sacrale, forse al culto del sole e dei morti (trasporto delle anime nell'aldilà).

Frequentemente agli uccelli (si tratta per lo più di uccelli acquatici: cigni, anatre ed altri) sono associate, infatti, la figura del guerriero (isolata), i duelli, la morte (altro simbolo funerario) e scene di caccia al cervo (tate nella società comune dell'età del Ferro).

Nei rilievi: uccelli acquatici, barche a prora ornitomorfa, figure di uccello e guerriero sottoposte a figura di costruzione.  
Datazione: prima età del Ferro (VI-V sec. a.C.).

### WATER FOWLS AND ORNITHOMORPH BOATS

Bird figures dating from the beginning of the Iron-Age onwards occur in the rock engravings. A rather stylised form can be seen here, a motif of a boat with a prow ending in a bird-head.

This motif may have origins in the Near East and spread to Italy in the thirteenth century in the Urnfield Cultural area, and is found embellished on bronze vessels, arms, razors and fibulae.

One of the last representations, made on Rocca 50 towards the end of sixth century B.C., is associated with Rhaetic inscriptions that, if they could be deciphered, would certainly help explain its significance.

The figure might be related with some sacred act, perhaps a sun cult or rite for the dead that takes souls to the hereafter. Often shovel-shapes (another funerary symbol), with the birds, for the most part water fowl like swans, ducks, herons and waders. The world of warriors is anyhow a well represented element in the Camunian society of the Iron-Age.

The tracings: water fowl, ornithomorph boats, warrior and bird engraved prior to a figure of a construction.  
Date: first phase of the Iron-Age (fifth to sixth centuries B.C.).





Club alpino italiano  
Sezione Aosta  
1866-2026

**160 anni**

Camminare per vedere  
vedere per conoscere  
conoscere per spiegare

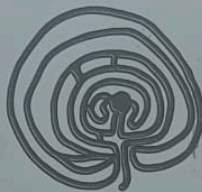


Sito UNESCO n. 94  
«Arte Rupestre della Valle Camonica»



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGI DELLA LOMBARDIA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
DELLA LOMBARDIA



## PARCO NAZIONALE DELLE INCISIONI RUPESTRI



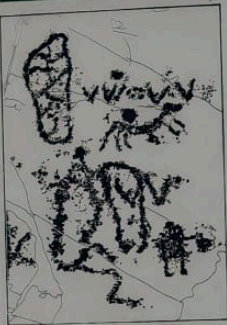
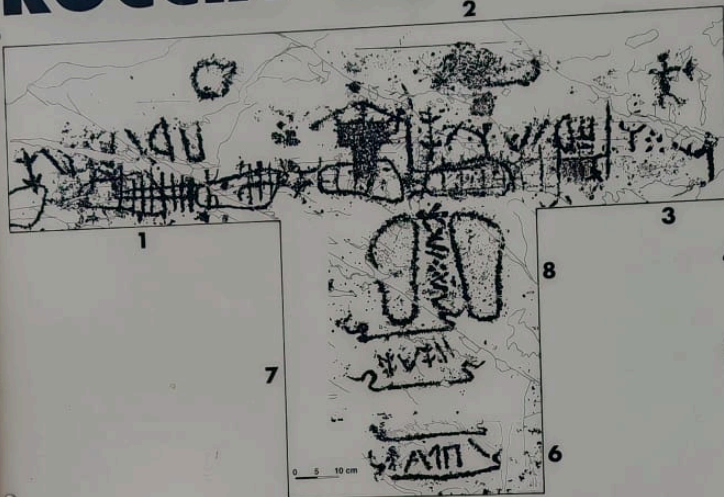








# ROCCIA 50



## LE ISCRIZIONI CAMUNE

La rarità delle iscrizioni (=parole scritte) rispetto al grandissimo numero di figurazioni attesta che la scrittura era un fatto raro, legato ad occasioni e momenti significativi della vita sacrale, sociale e politica della comunità.

Le iscrizioni sono spesso inserite in contesti figurativi con i quali sono, almeno in alcuni casi, sicuramente in relazione.

L'alfabeto usato è etrusco, introdotto nell'area alpina nel VI/V sec. a. C. e adattato alle esigenze fonetiche specifiche della lingua parlata nella zona: di qui la definizione di "alfabeto nordetrusco".

Sulla Roccia 50 compaiono non meno di 10 iscrizioni. Due sono isolate (al centro e alla base della roccia), otto sono invece apparentemente connesse con figure, in un continuum spaziale che lascia presumere una interdipendenza anche semantica.

## CAMUNNIAN INSCRIPTIONS

The rarity of inscriptions or engraved words with respect to the great pictorial repertory indicates that writing was rather uncommon, perhaps connected with special events in the sacred, social and political life of the community. Inscriptions here are often placed in figurative contexts on which, at least in some cases, they certainly have some bearing.

The Etruscan Alphabet, introduced to the Alpine area around the fifth to sixth century B.C., was adapted to the particular phonetic requirements of the language spoken in the area - thus the term "North Etruscan Alphabet".

At least ten inscriptions appear on Rock 50. At the base and in the centre are two dissociated texts and elsewhere, eight others, each apparently connected with figures in a certain circumscribed space that suggests some semantic interdependence.

Nel rilievo: la sequenza di 8 iscrizioni:

- 1) PRIUAZ
- 2) PRIANZ (il ductus di N non è chiaro)
- 3) N::Y
- 4) UA::IAU
- 5) UA?? (due segni sono incomprensibili)
- 6) IPLAZ
- 7) IIZAZ oppure ZAZII
- 8) UA::IAZ

Datazione: età del Ferro (I millennio a. C.)

The tracing: eight inscriptions:

- 1) PRIUAZ
- 2) PRIANZ (the N is not so clear)
- 3) N::Y
- 4) UA::IAU
- 5) UA?? (two unintelligible marks)
- 6) IPLAZ
- 7) IIZAZ (or ZAZII)
- 8) UA::IAZ

Date: Iron-Age (first millenium B.C.)

